

Nell'antico convento dei Serviti di Luserna una comunità per disabili psichici

Il nuovo volto dell'ex-ospedale Mauriziano

A lungo punto di riferimento pubblico - Oggi ha ospiti da tutta Italia (ma non dal Pinerolese)

In origine convento, poi asilo infantile, quindi ospedale e - più recentemente - presidio per prestazioni ambulatoriali: sono questi i tanti volti che, negli ultimi cinque secoli, ha assunto l'edificio in frazione Luserna conosciuto ai più come "l'ex-ospedale Mauriziano".

La struttura fu costruita nel 1508 ed ospitò l'antico convento dei Serviti, un ordine mendicante della Chiesa cattolica fondato nel 1233 a Firenze da sette persone che abbandonarono le rispettive occupazioni per ritirarsi ad una vita comune di penitenza, povertà e preghiera. La parte moderna fu invece inaugurata nel 1845 dopo che l'Ordine mauriziano aveva rilevato e ampliato il convento, destinandolo prima ad asilo infantile e poi a ospedale.

Dal 2001 l'edificio ha una nuova identità, rinnovata ma ancora legata all'accoglienza e alla cura di chi è in difficoltà: si chiama Comunità mauriziana ed è gestita direttamente dalla Interactive.coop: «Siamo nati nel 2001 e ci siamo specializzati nella progettazione e nella gestione di servizi socio-sanitari ed educativi per disabili psichici con disturbi del comportamento», spiega la direttrice Monica Mosso. Gli ospiti provengono da tutta Italia, anche se - al momento - nessuno da Val Pellice, Val Chisone o territorio pinerolese.

Nel passaggio da centro ambulatoriale a comunità la struttura ha subito una ristrutturazione massiccia, come spiega il direttore sanitario, Paolo Leggero: «Sono stati conservati i soffitti a volta e gli ampi spazi interni ed esterni. In quella che un tempo era la cappella oggi c'è una grande sala con un soppalco, utilizzata in parte come mensa e in parte come palestra».

La comunità è formata da due nuclei distinti: «Il piano terra ospita la Raf di



L'ingresso dell'ex-ospedale Mauriziano, storico edificio di Luserna Alta, che oggi accoglie disabili psichici con disturbi del comportamento.

tipo B - spiega Anna Giordana dell'amministrazione -, una struttura destinata a soggetti disabili adulti che necessitano di un alto grado di assistenza per mantenere le abilità residue, in presenza di gravi deficit psico-fisici. Oggi qui risiedono 13 persone». Al piano superiore, continua la Giordana, «vivono i 21 ospiti della Raf di tipo A, soggetti disabili adulti che pur nella complessità della patologia correlata al grado di handicap hanno delle possibilità di recupero in particolare sul piano socio-relazionale».

Gli ospiti sono coinvolti

quotidianamente in attività di nuoto, ginnastica dolce, bricolage, giardinaggio, attività manuali, pet therapy, ippoterapia, musicoterapia e gioco. Alcuni vanno in biblioteca regolarmente, anche perché «tutto ciò che è confronto e incontro con la popolazione di Luserna S.G. è molto importante per i ragazzi - sottolinea la Mosso -. Quando sono in giro sono riconosciuti e salutati, abbiamo diversi "vicini" che ci portano vestiti che non usano più e frutta fresca: risultati, per noi e per loro, davvero straordinari».

La comunità mauriziana organizza feste con gruppi musicali, grigliate, gite al mare e in montagna, visite guidate a musei e castelli. In questi sei anni di vita sono inoltre state avviate convenzioni e iniziative con l'Engim di Pinerolo per corsi di formazione al lavoro, l'agriturismo "Frutto permesso" di Bibiana per inserimenti lavorativi e stage, il campo sportivo di Perosa, il Centro giovanile di Pinerolo, le piscine di Luserna S.G. e Pinerolo, il maneggio "Truc e Branca" di Campiglione Fenile per ippoterapia e inserimenti lavorativi, il canile per la pet therapy.

Cosa manca ancora ad una comunità così altamente specializzata? «Siamo alla continua ricerca di Oss - risponde la direttrice -. Non solo: speriamo nell'arrivo di volontari che vengano qui per trascorrere del tempo con quegli ospiti che non possono uscire ma che hanno un forte desiderio di confrontarsi».